

C'è Renzi alla Leopolda, l'Ataf sciopera

Bus fermi il 12 dicembre, durante la kermesse del premier. «Ma niente cortei»

Un altro stop di 24 ore per i bus a Firenze. Il prossimo sciopero dei dipendenti di Ataf e Li.Nea è fissato per il 12 dicembre. Un sabato non qualunque: la protesta coinciderà infatti con il secondo giorno della Leopolda 2015 con Matteo Renzi sul palco. Poco più in là, al Puccini, ci sarà Forza Italia con Silvio Berlusconi. Per i sindacati «la Leopolda non c'entra, era l'unico sabato per non danneggiare i pendolari e per non intaccare le feste».

a pagina 6 Baracchi



La protesta Ataf nel 2001 fuori dalla Leopolda durante la kermesse dei renziani

Ataf, sgambetto a Renzi Sciopero per la Leopolda

Bus fermi il 12 dicembre. I sindacati: «Ma niente cortei»

Incroceranno ancora le braccia i dipendenti Ataf e Li.Nea e proclamano il loro prossimo sciopero di 24 ore: sarà il 12 dicembre, è stato scelto un sabato, per non creare disagi ai pendolari e per non rinunciare alla protesta. Ma non è un sabato qualunque: sarà il secondo giorno della nuova edizione della «Leopolda» renziani, il ritorno del premier-ex sindaco sul palco fiorentino ed è anche il giorno scelto dal leader di Forza Italia, Silvio Berlusconi per la tappa fiorentina del suo tour. Il Cavaliere sarà quel 12 dicembre al teatro Puccini, non troppo distante dalla Leopolda 2015. Un caso?

I lavoratori Ataf tengono a specificare che la loro protesta non prenderà in considerazione nessuno dei raduni politici,

nessun corteo e nessuna manifestazione sarà organizzata davanti a due appuntamenti. «È stato scelto un sabato per non andare a colpire studenti e lavoratori pendolari, oltre quel sabato non era opportuno andare per la vicinanza con le festività. Non è rivolta alla Leopolda questa vertenza», spiega Andrea Gambacciani della Filt Cgil Firenze. «Non ci sarà nessuna manifestazione —

conferma Americo Leoni della Faissa — con Renzi e Berlusconi la protesta non c'entra nulla. Sono stati solo rispettati i tempi per la proclamazione regolare dello sciopero». Invece nell'ultima edizione, quella del 2014, la Leopolda è sembrato il palcoscenico giusto per la protesta dei lavoratori delle acciaierie di Terni, come dei lavoratori di

Meridiana e di Esaote. E soprattutto nel 2011 davanti ai cancelli oltre i quali andava in scena la kermesse politica si radunarono circa 300 manifestanti, erano l'opposizione cittadina «arrabbiata per le politiche sbagliate del sindaco Renzi» e la manifestazione era stata organizzata dalla rsu dell'Ataf che protestava contro l'ipotesi di cessione a privati dell'azienda e i lavoratori indossano cartelli con la scritta «autista vendesi». «Era un'epoca fa, la situazione ora è tutta un'altra», spiegano i sindacati.

Gli autisti denunciano una carenza di personale che causa «condizioni di lavoro pesantissime», «centinaia di corse saltate ogni giorno», «utenti costretti ad attese interminabili

alle fermate». «Tropo spesso gli autisti sono costretti a straordinari forzosi perché a fine turno manca loro il cambio» spiegano i sindacati che ricordano gli scontri con l'azienda sulle mancate 65 assunzioni in Ataf. L'assessore Stefano Giorgetti spera che lo sciopero possa essere ancora revocato: «Siamo disposti a mettere risorse in più, ma serve che azienda e sindacati ci dicano quali sono i numeri della pianta organica necessaria», e Giorgetti è disponibile anche a verificare modifiche alla viabilità (soprattutto nei punti della città dove impattano i cantieri della tramvia) per ridurre i ritardi delle corse: «Difficile invece aumentare il numero delle corse preferenziali».

Lisa Baracchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA